

Spettacolo

PORDENONE IL 28 GIUGNO ALLE 20.45 IN DUOMO SAN MARCO

Doppia partitura, voci, organo, piano e percussioni

Domenica 28 giugno alle 20.45 nel Duomo Concattedrale di San Marco a Pordenone, nuovo appuntamento del Festival di Musica Sacra, che ha per tema *Fede ed Eresia*. Il concerto propone una doppia partitura: impegnati nella serata saranno Federico Lepre tenore, Kamilla Karginova soprano, Mirko Grgorinić tenore, Giacomo Catana violino, Riccardo Burato pianoforte, Elisabeth Zawadke organo, Pierluigi Corvaglia percussioni, Mario Ruffini direttore. Il programma ve-

drà l'esecuzione di brani per organo solo di **Bernardo Storace e Antonio Valente**, per poi passare al *Duetto tra l'Anima e Gesù Cristo - ossia Canto della Passione* per soprano, tenore, violino e organo, opera del 1760 di quell'Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787), ancor oggi ricordato per il popolare canto natalizio *Tu scendi dalle stelle*. Questo famoso Canto della Passione di Gesù fu composto il 1760 in occasione degli Esercizi che il Santo doveva predicare nella chiesa della Trinità dei Pellegrini a Napoli. La musica fu ritrovata nel 1860 da un discendente del Santo nel British Museum di Londra. La seconda parte sarà occupata dal brano che dà il titolo al concerto: "Il Sigillo", **monologo per tenore organo piano e percussioni** (nuova versione, 2026) di Maurizio Agostini (1978), libretto di Maria Carla Curia (1975). Dopo vent'anni di missione, un sacerdote torna laddove la sua vocazione ebbe inizio. La vecchia parrocchia è ora un guscio spettrale, un luogo dismesso e pro-

fanato da un terribile omicidio che ne macchiò le mura, condannandola all'oblio. Muovendosi tra le ombre della sagrestia, l'uomo ritrova i resti di un antico presepe. Il suo sguardo cade sulla figura di Benino, il pastore dormiente: secondo la leggenda, l'intero presepe non è che il frutto del suo sogno, e se lui dovesse svegliarsi, l'intera realtà svanirebbe in un istante. In quel silenzio sospeso, le statue sembrano sussurrare verità sepolte, suggerendo che anche la vita del prete possa esse-

re solo la fragile proiezione di una coscienza che rifiuta di destarsi. Il velo tra ricordo e presente si squarcia quando un suono impossibile rompe il gelo della navata: il campanello del confessionale...



Kamilla Karginova

N.Na.